

from

Aam

to

Architettura arte moderna

Sede espositiva

Via Castelfidardo 9

20121 Milano

tel 02 29012105

fax0229017119

fax

Comunicato stampa

Si apre presso la galleria Aam, via Castelfidardo 9, Milano, **venerdì 24 gennaio 2003**

la mostra dell'architetto **Mauro Sàito: La leggerezza della pietra. ARCHITETTURE 1989-2002.**

La mostra rimane aperta fino a sabato 1 marzo 2003. Orario 16.00-19.00 lunedì e domenica esclusi.

Presentazione di Marco Casamonti, Francesco Garofalo, Luca Molinari, Giorgio Muratore.

Galleria Aam Architettura arte moderna

responsabile scientifico -Francesco Moschini

relazioni esterne -Agnese Bruni

direttori responsabili

curatrice grafica

-Paola Iacucci, Luca Molinari

-Camilla Cristina Fronzoni

Si apre il 24 gennaio, la mostra personale di uno degli architetti italiani più rappresentativi della nuova generazione.

Mauro Sàito è nato a Roma nel 1951. Ha studiato alla T.U. di Berlino e si è laureato negli anni settanta a Roma in una facoltà caratterizzata dalle idee di Ludovico Quaroni sulla ritrovata dimensione artigianale dell'architetto contemporaneo. Nel 1977 si trasferisce a Matera, luogo interamente scavato e costruito in pietra, rintracciandone l'identità attraverso un'attenta rilettura dell'esperienza olivettiana di trasformazione del territorio e della città in un laboratorio di urbanistica e architettura moderna. Progettare in contesti storicizzati, restaurare paesaggi connotati, riqualificare aree urbane obsolete, questi sono i temi ricorrenti dell'itinerario progettuale di Sàito che propone una personale revisione del Movimento Moderno situata fra l'iniziale post-razionalismo e gli ultimi esiti espressionisti. La continua ricerca di costruttività nei materiali fisici e culturali, impiegati nelle sue opere, identifica la figura del progettista con quella di un equilibrista in bilico fra leggerezza e pesantezza, fra storia e modernità. Sàito rivisita la grande architettura costruita agli albori del secolo passato, Wagner, Plecnik, Berlage, Horta, ripristinando solidi rapporti di scambio fra architettura italiana e europea. Negli anni '80-'90, alterna alla professione l'insegnamento presso la Facoltà di Ingegneria di Potenza (1987-90) e la Facoltà di Architettura di Bari (1994-99) centrato sulla re-interpretazione di siti urbani storici lucani e pugliesi attraverso l'inserimento sperimentale di nuovi organismi architettonici in muratura portante. Negli studi di Matera e Bari partecipa a concorsi nazionali e internazionali, progetta e realizza edifici pubblici e privati, residenze sperimentali, centri commerciali, sistemazioni di piazze, porti e lungomare in Basilicata, Puglia e Molise. La ricerca progettuale, tesa fra regionalismo critico ed internazionalismo, sperimenta sofisticate ibridazioni fra materiali da costruzione tradizionali e tecniche industriali. Tra il 1984 e il 2002 partecipa a numerose mostre nazionali e internazionali ed è invitato alla VI Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia (1996), sezione italiana; espone alla 3° e 4° RUN/INU di Venezia (1994 e 1999). Nel 1989 e 1991 è stato premiato nei concorsi EUROPAN 1 e 2 per progetti a Matera e Padova; nel 2000 ha ottenuto una menzione speciale Premio Gubbio - ANCSA per la riqualificazione del Borgo La Martella a Matera e il restauro della Chiesa di Ludovico Quaroni. Negli ultimi due anni ha vinto concorsi nazionali di progettazione e di idee ad Andria, Bitonto, Firenze, S. Maria di Leuca. Progetti e realizzazioni sono stati presentati su riviste italiane e straniere e opere monografiche.

Ha pubblicato: *Identità di Matera: visita guidata tra antico e moderno*, con C. Pozzi, Matera 1990; *Architettura di provincia*, Roma 1990; *La chiesa di Quaroni a La Martella - restauro di un'architettura contemporanea*, Roma, 1991; *Tre architetture alla Biennale di Venezia*, Melfi 1997; *Scritti. Disegni 1991-2000*, Melfi 2000.

La mostra presenta una selezione di progetti ed opere realizzate nell'ultimo decennio, a testimonianza di un'originale ricerca progettuale che travalica le identità locali, tramite un'interpretazione della complessità dei luoghi affrontata con tecniche appropriate, raffinati dettagli e sottile umorismo.

La mostra è sponsorizzata da: IVAS, POLIGLASS, Martini illuminazione, RDB Valdadige prefabbricati, Rossetti Arredamenti.

Catalogo edito da Edizioni LIBRIA, Melfi.